Ci sono misteri della vita di Cristo che passano quasi inosservati nella sensibilità moderna. Non hanno la forza drammatica della Croce né la gloria della Risurrezione. E tuttavia racchiudono una profondità teologica immensa, capace di illuminare tutta la vita cristiana.

Uno di questi è la **Circoncisione del Signore**.

Lungi dall'essere un semplice rito ebraico senza grande rilevanza, questo evento custodisce una verità potente: **Cristo comincia a redimerci fin dai primi giorni della sua vita**, non solo sul Calvario. Qui, nel silenzio, senza folle di testimoni, Egli inizia a versare il suo sangue per noi.

E questo cambia tutto.

---

1. Un mistero dimenticato... ma decisivo

Per secoli, la Chiesa ha celebrato solennemente questo mistero il 1° gennaio. Non era una data qualsiasi: segnava l'inizio dell'anno sotto il segno della **redenzione e del Santo Nome di Gesù**.

Oggi, anche se il calendario liturgico pone l'accento sulla maternità di Maria, il contenuto spirituale di questa festa rimane pienamente vivo.

Perché qui contempliamo tre verità essenziali:

- Cristo si sottomette alla Legge
- Cristo versa il suo primo sangue
- Cristo riceve il Nome che salva

Nulla è secondario. Tutto è rivelazione.

---

2. Cristo, Signore della Legge... sottomesso alla Legge

La circoncisione era il segno di appartenenza al popolo d'Israele, stabilito da Dio come marchio dell'Alleanza. Ogni maschio ebreo doveva riceverla all'ottavo giorno dalla nascita.

Ma qui sorge una domanda fondamentale:

Cristo era obbligato a sottoporsi a questo rito?

La risposta è chiara: **no**.

Cristo non è semplicemente un membro del popolo d'Israele. Egli è:

- Il Figlio eterno di Dio
- L'autore della Legge
- La santità stessa

La circoncisione era legata al peccato originale, alla condizione decaduta dell'uomo. Era un segno del bisogno di purificazione.

Cristo, invece, è innocente.

Allora perché si sottomette?

Per amore.

Cristo non è venuto per imporsi dall'esterno, ma per **entrare pienamente nella nostra condizione**. Non è venuto ad abolire la Legge in modo arbitrario, ma a compierla perfettamente.

Questo gesto rivela qualcosa di essenziale:
 Dio non salva a distanza, ma attraverso una prossimità radicale.

---

3. Il primo sangue: l'inizio visibile della Redenzione

Qui entriamo in un punto profondamente commovente.

La circoncisione comporta lo spargimento di sangue.

Ed è il **primo sangue che Cristo versa per noi**.

Non è un caso. Non è un semplice dettaglio biografico. È un segno.

La tradizione della Chiesa ha sempre visto in questo momento:

- L'**inizio del sacrificio redentore**
- L'**anticipazione della Croce**
- La manifestazione che Cristo è veramente venuto a soffrire per l'umanità

Cristo non aspetta l'età adulta. Non aspetta la sua Passione.

Fin dall'infanzia, nel nascondimento, in ciò che sembra insignificante, Egli si offre già.

Questo porta una lezione profondamente attuale:

 La salvezza non inizia nei grandi momenti, ma nella fedeltà quotidiana, nel piccolo, nel nascosto.

---

4. Il Nome di Gesù: identità e missione

Nel medesimo atto della circoncisione accade qualcosa di decisivo: al Bambino viene imposto il Nome.

Non è un nome scelto a caso.

È un nome rivelato da Dio.

Gesù significa: *«Dio salva»*.

Non c'è simbolismo vuoto qui, ma una dichiarazione di identità e di missione:

- Egli è il Salvatore
- È venuto a liberarci dal peccato
- La sua stessa persona è salvezza

Per questo la tradizione cristiana ha sempre avuto una profonda devozione al Santo Nome di Gesù.

Non come una formula magica, ma come una realtà viva.

Invocare il suo Nome significa:

- Riconoscere chi Egli è
- Confidare nella sua potenza
- Rifugiarsi nella sua misericordia

In un mondo che banalizza il sacro, riscoprire la riverenza per il Nome di Gesù è un atto profondamente controcorrente.

---

5. La vera circoncisione: il cuore

Forse il punto più importante per la nostra vita oggi è questo.

La circoncisione esteriore era solo un segno. Ciò che conta davvero è sempre stato interiore.

Già nell'Antico Testamento si parlava della necessità di una **circoncisione del cuore**.

E che cosa significa?

Significa:

- Tagliare il peccato alla radice
- Rinunciare agli attaccamenti disordinati
- Purificare l'intenzione
- Orientare la propria vita verso Dio

Una religione esteriore, culturale o semplicemente ereditata non basta.

La Circoncisione del Signore ci mette di fronte a una domanda scomoda:

Che cosa nella mia vita deve essere "tagliato via"?

Può essere:

- Un'abitudine
- Una relazione
- Un attaccamento
- Un'incoerenza

Ed è qui che questo mistero diventa profondamente attuale.

Perché viviamo in una cultura che evita il sacrificio, fugge lo sforzo interiore e preferisce una spiritualità comoda.

Ma il Vangelo non va in questa direzione.

---

6. Iniziare l'anno con Dio (e non solo con buoni propositi vuoti)

Che questo mistero sia celebrato il 1° gennaio non è un caso.

La Chiesa ci insegna a iniziare l'anno in modo molto concreto:

Non con liste interminabili di obiettivi…
ma con una **vera consacrazione a Dio**.

Questo implica:

- Mettere l'anno nelle sue mani
- Chiedere la grazia di vivere nella fedeltà
- Riesaminare la direzione della nostra vita

Non si tratta di "fare più cose", ma di **vivere meglio orientati**.

Perché senza Dio, anche i migliori propositi perdono senso.

---

7. Una lezione per il nostro tempo

La Circoncisione del Signore ci lascia diversi insegnamenti urgenti per oggi:

1. L'umiltà è la via di Dio

Cristo non si impone. Si abbassa.

2. L'obbedienza non è debolezza

È forza interiore e fedeltà al piano di Dio.

3. La salvezza passa attraverso il sacrificio

Non c’è redenzione senza dono di sé.

4. Il piccolo conta

Dio agisce nel nascosto prima che nel grande.

5. La conversione è concreta

Non è un’idea, ma una trasformazione reale della vita.

---

8. Conclusione: ricominciare… davvero

Questo mistero ci pone davanti a una verità esigente ma liberante:

Cristo ha già iniziato l’opera in noi.
La domanda è se siamo disposti a rispondere.

La Circoncisione del Signore non è soltanto un ricordo del passato.

È un invito presente:

- A vivere con maggiore autenticità
- A tagliare ciò che ci allontana da Dio
- A confidare più profondamente in Cristo

E soprattutto, a fare qualcosa di molto semplice e molto difficile allo stesso tempo:

porre tutta la nostra vita sotto il Nome di Gesù.

Perché è lì — e non nelle nostre forze —
che si trova la vera salvezza.